



# SINODO DIOCESANO

## UN CUOR SOLO E UN'ANIMA SOLA

La Chiesa di Senigallia in cammino, nell'ascolto dello Spirito, a servizio dell'uomo.

DIOCESI DI  
SENIGALLIA

### SCHEDA AD USO DEI CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI PER LA PREPARAZIONE DELLE ASSEMBLEE VICARIALI DEGLI OPERATORI PASTORALI Marzo - Aprile 2009

Il cammino del Sinodo diocesano, indetto lo scorso 25 gennaio 2009, vive ora un momento decisivo: **la scelta dei temi del Sinodo**. Per arrivare a questo obiettivo vogliamo vivere una forma di consultazione ampia, con il coinvolgimento prima dei Consigli pastorali parrocchiali (Cpp) e poi delle assemblee vicariali. Di seguito i passi che vogliamo compiere insieme.

#### 1. CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE PER PREPARARE L'ASSEMBLEA VICARIALE

Poiché all'assemblea vicariale si metterà insieme la riflessione delle parrocchie, è necessario arrivare preparati. Per questo ogni parrocchia deve convocare il suo Consiglio Pastorale in tempi abbastanza brevi; è bene che la convocazione sia "allargata", cioè che possano partecipare tutti gli operatori pastorali e tutte le persone disponibili. Tre sono gli **obiettivi delle assemblee vicariali**, ma il secondo ha un ruolo centrale:

- **Dare agli operatori pastorali una adeguata informazione** circa la natura, le motivazioni, le finalità, le modalità del Sinodo e lo stile con cui vivere questo evento straordinario di **comunione ecclesiale, di ascolto, di discernimento e di progettazione** pastorale.
- **Raccogliere dagli operatori pastorali i problemi sociali, culturali, religiosi e pastorali, con cui la nostra Chiesa diocesana è chiamata a confrontarsi oggi.**
- **Raccogliere le proposte** più opportune circa il **coinvolgimento** nel cammino sinodale di tutti i cristiani presenti sul territorio, soprattutto giovani e famiglie, praticanti e non praticanti.

**Inoltre in questo incontro del Consiglio Pastorale parrocchiale è bene si scelga l'animatore sinodale parrocchiale.**

#### 2. SVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Il Cpp, una volta convocato, si riunisce per preparare l'assemblea vicariale mettendo all'ordine del giorno due domande, che saranno anche le domande al centro dell'assemblea vicariale:

##### 1ª DOMANDA

*Quali sono oggi nel nostro territorio i principali problemi sociali, culturali, religiosi e pastorali, con cui la nostra Chiesa diocesana oggi è chiamata a confrontarsi? (vedere i temi esemplificati più sotto in seguito)*

##### 2ª DOMANDA

*Quali proposte riteniamo più opportune per coinvolgere nel cammino sinodale i cristiani presenti sul territorio, soprattutto giovani e famiglie, praticanti e non praticanti?*

In particolare per la prima domanda è opportuno non focalizzare l'attenzione solo su un punto (es.: solo sui problemi della catechesi o solo sui problemi del mondo del lavoro), ma è bene tenere presenti tutti gli aspetti della vita delle persone.

### **Il lavoro del Cpp potrebbe svolgersi così:**

- la prima parte dell'incontro (più corposa) viene dedicata alla risposta alla prima domanda; la seconda parte (molto più breve della prima) viene dedicata alla seconda domanda.
- Ad ogni partecipante viene consegnata una scheda con le due domande e con le esemplificazioni delle aree per quello che riguarda la prima questione (la scheda di pagina 4 del presente documento). Poi **si focalizza l'attenzione sulla prima domanda**: ognuno, dopo aver letto il foglio si prende alcuni minuti di silenzio e individua quelle che a suo parere sono le tre questioni principali che la Chiesa oggi deve affrontare (Es.: l'annuncio ai non credenti per quello che riguarda l'area dell'evangelizzazione; gli stili di vita per quello che riguarda l'area della carità; la scuola per l'area del rapporto con il mondo). E' evidente che occorre fare una scelta e ogni scelta comporta una rinuncia, ma questo piccolo esercizio serve a focalizzare le urgenze maggiori. E' possibile che si mettano al centro della riflessione anche questioni che non sono enumerate.
- Successivamente si inizia a parlare partendo da un punto qualunque; se viene affrontato un argomento che anche altri hanno scelto, viene condiviso da tutti coloro che lo hanno evidenziato nella riflessione personale, così da evidenziare quelli che sono i temi maggiormente significativi.

*N. B.: Questo incontro non è il luogo per "risolvere" le situazioni o per individuare i percorsi possibili, ma serve solo per individuare i problemi. Gli interventi devono essere dunque solo di analisi e motivare il perché quella data questione è più urgente di un'altra secondo la sensibilità della persona che parla.*

- Quando tutti hanno parlato si passa alla seconda domanda.
- **Seconda domanda della scheda.** A questo punto si prende in esame la seconda domanda, si riflette un po' singolarmente e poi ci si confronta sulle idee. E' importante non censurare nessun parere, ma raccoglierci veramente tutti anche se possono sembrare irrealizzabili.

*N. B.: Occorre che ci sia un segretario verbalizzatore che raccolga tutte le sottolineature sia della prima, sia della seconda domanda, perché nulla vada perduto. Magari questo segretario potrebbe essere l'animatore sinodale. Queste riflessioni è bene vengano comunicate via mail alla segreteria del Sinodo: "sinodo@diocesisenigallia.it".*

## **3. COME ORGANIZZARE LE ASSEMBLEE VICARIALI**

### **a. I COORDINATORI E GLI ANIMATORI DELLE ASSEMBLEE VICARIALI**

- 1) Il **Vicario foraneo** convoca l'Assemblea, che è presieduta dal Vescovo o da un suo rappresentante della Segreteria del Sinodo.
- 2) **Almeno un rappresentante** per parrocchia forma una piccola equipe che collabora per la preparazione dell'assemblea (per esempio spedendo gli inviti agli operatori pastorali); raccoglie poi le sintesi dei lavori di gruppo e collabora nella stesura della sintesi conclusiva. Questi laici saranno il primo nucleo degli animatori sinodali.
- 3) **Gli animatori dei gruppi di studio**: ogni gruppo è coordinato da un membro della Segreteria del Sinodo coadiuvato da un laico della Vicaria (tra quelli individuati sopra) che funge anche da segretario-verbalista.

**b. CHI INVITARE ALLE ASSEMBLEE VICARIALE**

Alle Assemblee vicariali sono invitati a intervenire tutti gli operatori pastorali della Vicaria:

- i *cristiani che collaborano* in parrocchia su mandato del parroco nei diversi settori pastorali; in particolare i membri dei Consigli pastorali e i membri delle aggregazioni ecclesiali;
- i *cristiani che sono disposti* ad assumere in parrocchia qualche impegno pastorale.

**4. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA VICARIALE**

Potrebbe essere fatta dalle 15.00 alle 18.00 di domenica pomeriggio o dalle 18.30 alle 22.30 di un giorno feriale

ore 15.00 / 18.30: **Riunione degli operatori pastorali.** Preghiera.

**Presentazione del cammino sinodale:** natura, motivazioni, finalità, metodo di lavoro, tempi (a cura del Vescovo o del segretario del Sinodo).

ore 15.45 / 19.15 (cena) 19.45: **Lavori di gruppo** (non più di 20 persone per gruppo).

I. Problemi sociali, culturali, religiosi, pastorali del nostro territorio.

II. Proposte circa il coinvolgimento dei cristiani nel cammino sinodale.

ore 17.45 / 21.45: Conclusione dei lavori di gruppo e ritorno in Assemblea.

ore 18.00 / 22.00: **Riunione assembleare per il momento conclusivo** (presieduta dal Vescovo o da un suo delegato). Gli animatori di gruppo segnalano i problemi ritenuti più importanti e le proposte più condivise per il coinvolgimento dei cristiani.

ore 18.30 / 22.30: **Chiusura dell'Assemblea.**

**5. DOPO L'ASSEMBLEA VICARIALE**

Nei giorni successivi l'assemblea vicariale i coordinatori dei gruppi di studio si incontrano per raccogliere tutto il materiale e per fare una prima sintesi da offrire alla Commissione centrale del Sinodo. Sarà poi la Commissione centrale che una volta raccolti tutti i contributi individuerà i temi del Sinodo.



# SINODO DIOCESANO

UN CUOR SOLO E UN'ANIMA SOLA

La Chiesa di Senigallia in cammino, nell'ascolto dello Spirito, a servizio dell'uomo.

DIOCESI DI  
SENIGALLIA

## SCHEDA DI LAVORO PER IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DOMANDE PER LA RIFLESSIONE

**1ª DOMANDA** Quali sono oggi nel nostro territorio i principali problemi sociali, culturali, religiosi e pastorali, con cui la nostra Chiesa diocesana oggi è chiamata a confrontarsi?

*Per aiutarci nella riflessione e per evitare di affrontare solo singole tematiche e determinati settori della pastorale, vengono di seguito esemplificate le seguenti aree da prendere in considerazione:*

### **1. Evangelizzazione e catechesi**

Ragazzi - Giovani - Adulti

Famiglie

Annuncio ai non credenti

Formazione dei laici

Dimensione missionaria della Chiesa

.....

### **2. Liturgia**

Domenica, giorno del Signore

Sacramenti

Sacramentali (*funerali, benedizioni pasquali, ecc.*)

.....

### **3. Pastorale della Carità**

I poveri oggi

Pastorale della salute e dei malati

Migranti

Stili di vita

.....

### **4. Vita di comunità**

La Parrocchia: comunione e corresponsabilità dei laici

Riassetto della diocesi e Unità pastorali

Ruolo e vita dei sacerdoti e degli altri ministeri

Amministrazione dei beni temporali della Chiesa

Rapporto con le Associazioni, Movimenti e Gruppi Ecclesiali

.....

### **5. La nostra chiesa di fronte alle sfide del mondo contemporaneo**

Rapporto con la cultura del mondo contemporaneo

Scuola e Comunicazioni Sociali

Politica, bene comune, lavoro, educazione ai valori, pace, ambiente...

.....

**2ª DOMANDA** Quali proposte riteniamo più opportune per coinvolgere nel cammino sinodale i cristiani presenti sul territorio, soprattutto giovani e famiglie, praticanti e non praticanti?